

La leadership è donna « Adesso ridefiniamo le politiche di genere »

L'impegno Nei giorni scorsi il webinar di Ucid, I-Com e Minerva
La presidente del Senato Castellati: il tema torna protagonista

«Ancora troppe storie non raccontate di successi di donne nel mondo»

Simona Mulè



L'organizzatrice e ideatrice del webinar "#ÈDonna #ÈStoria"

L'INIZIATIVA

«Stiamo contribuendo a ridefinire le strategie sulle politiche di genere, asset degli obiettivi di coesione sociale e crescita per il nostro Paese. Latina è presente nel panorama nazionale». Così, a margine del webinar dell'Ucid, Icom e Gruppo Minerva Federmanager dal titolo «#ÈDonna #ÈStoria - Empowerment e leadership al femminile», l'ideatrice e l'organizzatrice dell'evento Simona Mulè (Ucid), commenta come oggi Latina stia ricoprendo un ruolo da protagonista nella ridefinizione delle strategie sulle politiche di genere.

Un appuntamento importante, che si è basato su tre hastag cruciali, e che si è configurato su un dibattito a più voci, in collaborazione con #InclusioneDonna, Gamma Donna e con il patrocinio del Consiglio Nazionale dei Giovani. Media partner l'Agenzia Dire e Formiche.net. Molte le partecipazioni del mondo dell'associazionismo e delle Istituzioni tra cui il Dipartimento delle Pari opportunità del Consiglio dei Ministri, il Gruppo Donne Imprenditrici della FIPE, Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi, il Forum delle Associazioni Familiari, l'Istituto di Studi Superiori sulla donna, Unindustria, oltre che amministratori locali e consulte territoriali. Presenti anche due istituti scolastici, il Liceo Meucci ed l'Istituto Rosselli di Aprilia e il Questo-

re di Latina, Michele Spina. A dare un autorevole contributo all'iniziativa, tramite video messaggio, la presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Castellati: «È un tema a cui rivolgo da sempre particolare attenzione e che deve tornare ad essere protagonista

dell'agenda politica e istituzionale. Perché per ogni esempio di leadership o successo femminile nel mondo del lavoro, dell'economia, della cultura, della scienza o nelle istituzioni, ci sono ancora troppe storie non raccontate. Storie di pregiudizi, di barriere che impedi-

scono a tante donne di talento di esprimere le proprie capacità e di vedere riconosciuti i propri meriti. Quelle stesse donne che continuano a sostenere il peso maggiore della pandemia, tra scuole chiuse e mille altre difficoltà quotidiane perché, in questi mesi di emergenza, continuano ad essere protagoniste di una nuova resistenza. Una resistenza combattuta con le armi della creatività, dell'intelligenza, della generosità, della concretezza e della forza di volontà. Sono loro il migliore esempio di un potenziale femminile che vale più di un punto di Pil. E ciononostante continua a essere colpevolmente sottovalutato in troppi ambiti della nostra società».

«I giovani insieme alle donne, sebbene più resilienti rispetto ai rischi del virus, sono stati mag-

giormente colpiti dalla crisi del mercato del lavoro a causa della pandemia - ha dichiarato Mulè - Concretizzare le politiche di genere significa orientare la propria azione politica in modo equo ed intelligente con garanzia di efficacia ed efficienza dell'intero sistema economico e sociale. Significa investire sul futuro e contribuire a raggiungere gli obiettivi di coesione sociale e crescita per il nostro Paese. E' dall'emergenza di ridefinire le strategie sulle politiche di genere che è nato l'evento, per agire insieme e in un'unica direzione e affrontare le sfide dell'emergenza sanitaria e delle risorse del Recovery Fund».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presidente del Senato
Maria Elisabetta Alberti Castellati





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato